

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Torghetti N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Le inserzioni di annunzi commerciali si ricevono presso l'Amministrazione di pubblica istruzione, Luigi Fabris o Comp. Via Monforte, N. 5. Per altre inserzioni presso l'Amministrazione del giornale.

## LE RIVELAZIONI DELL'ON. CRISPI

Caduto dal potere, l'on. Crispi, imitando Bismarck, ha voluto, per confidenza a mezzo della Stampa, attirare l'attenzione del mondo. E conseguì lo scopo, dacché, per le rivelazioni affidate al celebre Rivista inglese, rinacque poi parecchi Giornali seria polemica circa veri rapporti tra l'Italia e la Chiesa, circa casi più o meno probabili, per causa d'essi rapporti, di amicizia od inimicizia fra le Potenze.

Lasciando da parte il *Libero Edificatore* di Pietro Sbarbaro che si compiace assai spesso di discutere sulla politica religiosa, ecco che oggi il *Diritto* ritocca la questione del futuro Concilio, e calcola le probabilità di esso, qualora fosse tenuto fuori d'Italia. E, nemmeno c'è a dirlo, il Giornale della Democrazia italiana conclude le sue osservazioni critiche con quanto esso reputa assioma, cioè che, col tenersi il Concilio fuori di Roma, o anzi, fuori del Vaticano, il Papato abdicerebbe volontariamente alla propria supremazia religiosa e morale, come per la breccia di Porta Pia gli fu forza cedere il temporale dominio.

Ma noi, pur volendo ammettere la veridicità nelle rivelazioni dell'on. Crispi circa le congiure della Curia coi Repubblicani di Francia, e non ritenendo probabile che il Collegio dei Cardinali aspiri a mutare quanto fecero, circa il Concilio, alla morte dell'ultimo Papa, non siamo disposti a seguire il *Diritto* nel modo di trattare, con somma leggerezza e quasi con noncuranza, la questione dei rapporti tra Chiesa e Stato in Italia. Noi, davvero, non siamo tanto attratti da certi ideali della Democrazia sino a disconoscere come, nelle presenti condizioni morali e religiose del Popolo italiano, sia ancora buona politica il trattare essa questione con somma delicatezza di modi e con rispetto alle credenze, ed a secolari tradizioni. Troppo ci spaventerebbe il vedere i governanti d'Italia in lotta coi settari da una parte, e dall'altra coi maggior numero delle nostre plebi rusticane, specie adesso che un Papa sapiente addimora d'interessarsi al loro benessere materiale, sì che potrebbero venire sedotte da quella che chiamasi *Democrazia cristiana*.

Perciò noi, persuasi che pel bene d'Italia lo Stato non debba alzare con-

tro se il risentimento clericale, in quanto non trattisi dell'unità politica della Nazione con Roma metropoli, siamo soddisfatti d'una notizia, jeri recataci dal telegrafo, circa a certe dichiarazioni dell'on. Guardasigilli.

È noto come da qualche tempo s'agiti fra i dottrinari, e anche in parecchie Associazioni, la questione del divorzio. È noto del pari come una legge che ammettesse il divorzio, sarebbe dal Vaticano ritenuta quale nuovo ed immorale attentato contro la religiosità dell'Italia. V'erbero, di recente, pubblicazioni amplissime in cui si svolsero tutti gli argomenti favorevoli e contrari su questa tesi; di cui non è possibile non riconoscere la gravità nel diritto privato e nel diritto sociale. Fra poco a Firenze, in un Congresso giuridico, sarà di nuovo la tesi discussa, ed il voto del Congresso sottoposto all'attenzione del Governo.

Sembra dunque che l'on. Ferraris, Ministro di Grazia e Giustizia e Guardasigilli del Regno, in precedenza di quel voto abbia dichiarato che esso per lui non sarebbe già stimolo a proporre una Legge sul divorzio. Ed infatti, se il liberale Zanardelli indugiasse tanto quando al potere, col pretesto che prima convenivagli compiere più generale riforma nei Codici e nella Magistratura; sarebbe ben strano il caso che l'on. Ferraris si affrettasse a compiacenze pericolose. Dicesi che un professore Chironi sarà relatore su questo delicato e spinoso argomento al Congresso giuridico fiorentino, e ch'egli sia assolutamente contrario al divorzio. Ma quando anche favorevole fosse, ed il Congresso unanime, ci piace che l'on. Ferraris abbia la persuasione non convenire oggi al Governo di destare, per questa tesi, in Italia agitazioni che potrebbero condurre a seri disordini.

Si giudichi come vuoi circa le rivelazioni dell'on. Crispi; ma anche senza quelle, tutti sappiamo come il Vaticano, col pretesto di provocazioni nostre o di pericoli per sua autorità religiosa e morale, si industrierebbe di accrescere i nemici dell'Italia. E se mai osò tanto, come asserisce l'on. Crispi, né segreti negoziati coi Repubblicani di Francia, oserebbe ben di più, qualora sicuro fosse, dell'animo delle plebi italiane.

Insomma da queste rinate preoccupazioni circa la politica religiosa dell'I-

talia, rinate almeno nella Stampa, noi ricaviamo nuovo argomento per raccomandare ai Ministri prudenza e temperanza.

## La circolare dell'on. Colombo sulla ricchezza mobile.

Ecco la circolare che il ministro delle finanze indirizzò agli Intendenti:

Roma, 18 agosto 1891.

« Fermo nell'attuazione del proposito manifestato costantemente nel Parlamento e che è ormai nella coscienza generale, che si debba provvedere alle esigenze del Bilancio con ogni possibile economia, il Governo non può non sentire maggiormente il dovere di curare che le imposte attuali diano tutto il prodotto onde sono suscettive secondo la vera entità del cospite su cui gravano, posta in relazione con le condizioni economiche generali del paese.

« Epperò, dovendosi ora procedere alla revisione dei redditi di ricchezza mobile dei contribuenti privati delle categorie B e C, agli effetti della tassazione pel biennio 1892-93, stimo opportuno ricordare siffatto dovere a tutti gli ufficiali che sono chiamati all'applicazione dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

« Non mi dissimulo che grave e difficile è questa volta il loro compito, perocché, mentre debbono assicurare tutta l'entrata che il tributo può dare, non possono a meno, per stabilire la produttività dei cospiti in relazione alla quale i redditi vanno accertati, di tener conto delle condizioni economiche del paese, le quali finora, e così anche nel biennio anteriore al 30 giugno u. s. furono assai disagiate.

« Occorre quindi che gli agenti finanziari, rendendosi esatto conto delle vicende di ciascun ramo d'industria e di commercio, con equo discernimento distinguano i redditi la cui protezione sia scemata da quelli per i quali sia invece cresciuta, per concedere ai primi quelle diminuzioni che riterranno dovute e per elevare i secondi a una più giusta misura.

« L'Amministrazione delle imposte, conscia da un lato di tali difficoltà, e convinta dall'altro della necessità di far cessare ingiuste disparità di trattamento, che nell'attuale momento sarebbero anche più stridenti, ha, con l'assoggettare le proposte degli agenti ad uno speciale ed accurato riscontro, avvisato a tempo al mezzo più opportuno perché gli agenti stessi fossero più da vicino guidati e sorretti di consiglio nel lavoro per la revisione biennale; e perché fosse così assicurata nel miglior modo la perequazione dei criteri di accertamento.

« L'oculata ed autorevole direzione delle Intendenze, il vigilante ed efficace controllo degli ispettori superiori e degli ispettori distrettuali mi affidano pienamente della buona riuscita dell'operazione.

« Mentre amo raccomandare ancora una volta il giusto apprezzamento di

sempre con sommissione e rispetto mio padre.

Tuo affezionatissimo marito  
Mario Garland.

Niente di più a convenire aggiungere eziandio che niente di meno poteva scriverle Mario: tuttavia Carlotta parve soddisfatta della lettera e chiese al reverendo Garland di tornargliela a leggere.

Il vecchio era estremamente commosso. Non osava incontrare quello sguardo da cui traspariva una pazienza davvero toccante.

Certo, ella era stata colpevole; ma, anche gli altri erano stati colpevoli verso di lei: a quella povera serva avevano fatto un male che l'uomo non può mai interamente riparare — e l'autore di questo malanno era lo stesso figlio del pastore!

Si fermò con lei molto più del solito, ora chiacchierando ora in silenzio; meditando non già la questione della colpa e del perdono — lasciava al cielo la cura di risolverla — ma chiedendosi se, contrariamente a tutte le sue teorie ed abitudini, non avesse ora la prova che, agli occhi del cielo, nulla v'ha di volgare e di grossolano, se non a caso, la natura avesse dotato di rara intelligenza quella fronte bassa, di delicatezza e sensibilità quelle labbra dolci, e traenti, mobilissime; se infine, malgrado la sua nascita potesse far dubitare il contrario, non fosse possibile di fare un giorno di Carlotta Garland una donna distinta, una vera donna.

Carlotta diss'egli finalmente, quando

ogni sfavorevole circostanza per i redditi, commerciali e industriali, devo da altra parte insistere che si facciano le più diligenti indagini per correggere l'insufficiente valutazione e la conseguente sperequazione dei redditi professionali, tante volte ed ora più che mai lamentata, perché tali redditi, che sono riusciti finora a sottrarsi in parte all'imposta, hanno meno direttamente e meno gravemente risentito gli effetti della crisi generale.

« Gradito ricevuta della presente dai signori Intendenti di finanza e dai signori ispettori superiori delle imposte.

Il ministro

G. Colombo ».

## L'Italia sbilanciata potrebbe assestarsi.

Per rimettere in assetto il Bilancio economico d'una nazione non ci sono se non due modi, quei due stessi e quei soli che valgono per riassetto il bilancio finanziario dello Stato e similmente delle famiglie: o diminuire le spese, o accrescere le entrate. Per la nazione diremo, o comperar meno, o produr di più. La nazione poi, un corpo enorme con tante forze, può metterli in pratica anche tutti e due contemporaneamente, ciò che rende gli effetti molto più rapidi.

Consideriamo separatamente questi due modi.

Quel subisso di roba estera, che ci invade e che noi comperiamo all'ingrosso malgrado i dazi che ne aumentano il prezzo, è richiamato in parte dai lavori pubblici, dai bisogni delle industrie ecc. ma in parte dall'amore dell'eleganza e del lusso; cresciuti incredibilmente da trenta anni in qua. E cosa che tutti sanno e tutti vedono e di cui non c'è bisogno, speriamo, di dar la prova.

Una coserellina sola dirò, a titolo di curiosità, ma da cui apparisce pure quanto fosse in altri tempi la nostra parsimonia e come ci accontentassimo facilmente. Nei primi anni di questo secolo in tutte le farmacie di Venezia si vendevano l'olio di ricino e l'olio di mandorle nei gusci d'ovo. Nessuno può desiderare di far ritorno a usanze così patriarcali. Ma io per dire, che le nostre abitudini diventarono in breve tanto differenti da prima, quanto dal guscio d'ovo differiscono le belle bottigliette colorate e smerigliate con soprascritta, indirizzi, suggelli, carte ed elastici che abbelliscono le nostre pozioni medicinali d'oggi e attingono nella nostra sacoccia.

Ma chi ci può, si dice, sulle abitudini e sui costumi di una grande popolazione?

Io ho sempre veduto penetrare nelle popolazioni e finire a guidarle certe correnti di idee. Tutto è che un'idea diventi moda. E dev'essere tanto difficile far diventare di moda in un paese intelligente, quest'idea, che è venuta la necessità di spendere meno, altrimenti, continuando come facciamo, finiremo

vi sarete un po' rinforzata dovremo di scorrere di cose serie. No, non abbiate paura, non è per rimproverarvi. Il solo torto che vi addebito, si è quello di non rimettervi più presto.

— E voi, signore, desiderate proprio ch'io sia meglio? Qualche volta pensai... sì, qualche volta mi è venuto in mente che...

— Dite pure; parlate sempre con franchezza.

— Pensai che avreste preferito... Oh so bene che ciò sarebbe meglio per tutti... Sì, sì, signore: voi sapete... dovete saperlo che ogni cosa per lui diventerebbe più facile se... io morissi!

Questa dichiarazione straziante sconcertò il pastore.

Era difficile rispondervi, perché in fondo era la verità.

Ma il reverendo Garland non si sarebbe aspettato questo linguaggio; se bene avesse digià notato con qualche sorpresa come in quella creatura rozza ed illetterata si potesse ammirare il vero principio della devozione femminile, la facoltà di vedere le cose in rapporto ed interesse degli altri e non di se stessa.

— Cara mia, diss'egli con dolcezza, non bisogna parlare così. Ciò ch'è stato è stato, e si tratta ora di cavare il miglior partito possibile. Se invece di morire mi faceste questa sera il piacere di scendere e di prepararmi il tè...

Carlotta parve sorpresa.

— Avete realmente bisogno di me?

Desiderato proprio ch'io scenda?

coll'andare a rotoli e non poterci rialzare mai più?

Supponiamo che in una grande città dieci o quindici tra le signore più in vista, penetrate dal desiderio di esser utili al loro paese, si mettessero per amor di patria all'opera la semplicità e la modestia. Parrebbero forse più belle, ma senza dubbio, come superiori alle piccole vanità, sarebbero più stimole. E credesi che ci vorrebbe molto, perché tutte le altre andassero loro dietro, e lo spendere con misura, avvedutamente, aiutando, per quanto fosse possibile, le industrie nazionali, pensando sul serio a riassetto la propria famiglia e il proprio paese, diventasse un sentimento comune?

L'Austria era rimasta rifinita dalle guerre napoleoniche, e si dibatteva in mezzo a difficoltà finanziarie, che avevano, al solito, il loro riscontro nelle economiche delle popolazioni. L'imperatrice, moglie di Ferdinando, che aveva testa anche per suo marito, non esitava a rimproverare le dame, che si presentavano a corte vestite sfarzosamente, dicendo: « Quando io n'ero così, vuol dire che mi faranno doppio favore, se verranno a Corte vestite come me. »

Ma che abbiamo bisogno di guardar fuori, per cercar gli esempi? Guardiamo, al nostro passato, a quello che fummo capaci di far noi stessi. Prima del quarantotto era sì può dire una gara: chi spendeva meno. Si vestiva di grossi panni e di telette nazionali. Che più? Passò una parola d'ordine e tutti si astennero dal fumare. Era una ridicolaggine volere rovinare l'Austria facendo a meno di fumare, ma una di quelle tante ridicolaggini, che colla stessa esagerazione della fede rivelano la forza del patriottismo.

Certo i matti di allora valevano quei vi di adesso, che vanno in giro con un cappellino bianco, gli occhiali affumicati sul naso, un ombrellino in una mano e nell'altra un ventaglio; figuriamoci chinesi, che mostrano l'efficacia di tanti discorsi che si sentono sulla ginnastica.

## Un presidente di tribunale morto di apoplessia.

Telegrafano da Innsbruck che è morto di apoplessia il presidente del tribunale di Innsbruck Edoardo Ferrari. Era nato a Bessanone nel 1821 e dal 1859 al 1866 fu mandato nel Veneto, dove presiedette tutti i processi politici svoltisi in quel periodo. Il Ferrari è noto anche a Trieste; fu lui a presiedere il processo politico contro i sigg. Iurettig e Zampieri, nonché il processo politico contro il giovane carrettiere Sabbadini, che non ha finito di scontare a Suben la sua grave condanna. Il Ferrari si faceva notare per la sua inflessibile severità.

I renitenti alla leva domiciliati all'estero, per godere dell'amnistia dovranno presentarsi alle proprie autorità di leva entro un semestre, se trovansi in Europa; ed un biennio, se fuori.

Per la prima volta in vita sua il pastore disse, se non il contrario, almeno la sola metà del vero; mascherando il resto.

Rispose brevemente: « Sì, cara mia. Ma perdono a se stesso la lieve menzogna vedendo la fisionomia di Carlotta rischiarsi d'un tratto.

— Allora questa sera stessa scenderò, signore. Sono abbastanza in forze. Mi sentivo anche prima abbastanza bene; ma a qual pro sarei discesa?

— Perché questa domanda?

Carlotta chinò lo sguardo:

— Giovanna mi disse che non potrei aiutarla in cucina, e non saprei a quali altri lavori applicarmi. Inoltre so bene che vi avrei procurato delle noie.

Il reverendo Garland evitò di rispondere alla seconda parte dell'osservazione.

— Voi sembrate bene avvezza al lavoro, Carlotta, diss'egli.

— Fui allevata nel lavoro. E' cosa naturalissima per le mie parti.

— Per vostre parti intendete le persone che praticavano prima di sposare mio figlio, osservò familiarmente il pastore. — Senza dubbio, lavorate assai: quando eravate come domestica in casa della signora Love; ma non vedo il motivo per cui la moglie d'un emigrato — qui fece una pausa — perché la figlia d'un ministro del culto non debba lavorare, sebbene in guisa differente. E' di questo che volevo parlarvi. Posso farlo?

— Sì, signore, se vi piace.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI/ 26

## La figlia del pastore

ROMANZO.

(Versione di E. LESTANI).

— Mia cara, disse il pastore profondamente commosso, calmatevi; altrimenti ricadrete ammalata peggio di prima. Calmatevi, saprete tutto ciò che mi ha scritto. Siete in diritto di saperlo poiché è vostro marito.

— Sì, sì.

E per un minuto gli occhi della povera figliuola brillarono d'amore, di quel fuoco così prezioso che il cielo può accendere tanto nel cuore d'una mendica come in quello d'una regina e che, una volta acceso, difficilmente può spegnersi da soffio terreno.

Il reverendo Garland lo vide.

Stesse silenziosamente la mano e vi strinse quella di Carlotta; mentre ad alta voce leggeva la lettera di Mario.

Com'ebbe finito e spiegategli certi brani ch'ella non poteva capire, le chiese estante se dovesse leggerle anche l'altro biglietto.

— Il mio? Oh sì, se volete essere tanto buono...

Aveva fino a quel punto maneggiato



## Cronaca Provinciale.

AGGRESSIONE  
o falsa denuncia per salvarsi?

Come l'abbiamo sentita raccontare la riferiamo anche noi, premettendo che del fatto, secondo nostre informazioni, fu presentata querela al procuratore del Re.

Narrano adunque — e la querela lo conferma — che l'altra sera, in Reana del Rojale, certi tali furono avvicinati da un gruppo di operai reduci dalla Germania.

— Ci sono cavalli qui in paese?...  
Vorrissimo recarci a casa...  
— Di dove siete?  
— Di Faedis?  
— Mah!... Si ce ne sono, cavalli... Tutto sta nell'intendersi.

I due, cui si domandava se c'erano cavalli, ne possedevano infatti uno per ciascuno e relativa carrettina; e aggiustatisi coi germani, attaccarono e li condussero al loro paese.

Nel ritorno, procedevano uno dietro l'altro, a circa venticinque metri lontano — o più o meno. Era sull'abbigliamento. Quando, ad un certo punto della strada, il primo dei due sentì afferrare bruscamente per le redini il cavallo, mentre vicino all'afferrante vide comparire un altro sconosciuto.

Non si perde d'animo, il guidatore dà una frustata al cavallo; questo, buon corridore, squassa la criniera testa e sbuffa e balza e va. Chi l'aveva afferrato, e accorgesi la cavalla essere ferita in più parti.

Ma la cavalla di questa seconda carretta, se vola dapprima, rallenta poi, rallenta, va zippicando. Smonta il guidatore, poiché è sicuro che nessuno gli si avvicina, e accorgesi la cavalla essere ferita in più parti.

Chi erano gli aggressori?...  
Nessun indizio potevano dare i querelanti; poiché, ripetiamo, di questo fatto i due presentarono querela.

Ma ecco un'altra storiella che forse con quella prima si connette — anzi, a parere di taluno, certamente con quella connettesi.

In quella mattina due carabinieri stavano perlustrando la piazza tra Faedis e Reana. Sospettivano soltanto — o avevano avuto qualche notizia positiva — di contrabbandieri che avrebbero lavorato in quel mattino? Non lo potremmo dire. Ma comunque, il fatto è che stavano perlustrando per operar qualche fermo. Erano in divisa; e quindi, anche nella semioscurità degli alberi mattinali potevano essere facilmente riconosciuti.

Fu uno di essi, Giuseppe Mattiussi della stazione di Faedis, che venne travolto sotto le ruote di una carrettina e ferito per modo che gli vorranno un paio di mesi per guarire. L'altro compagno, vedendo la mala riuscita del Mattiussi, sparò e colpì la cavalla.

Questa versione è vera — il carabiniere Mattiussi è propriamente ferito. Ma si tratta di due fatti distinti o di uno solo? E i due querelanti, dei quali parlavamo, furono essi aggrediti da persone sconosciute — o simulano l'aggressione per cercar di salvare se medesimi?

Noi conclusioni non vogliamo trarne essendo la cosa *sub iudice*; le trarranno i magistrati, i quali ricercheranno e troveranno quegli elementi di prova che valgano a stabilire la certezza di un fatto, o dell'altro.

## Cose amministrative ecc.

San Daniele, 27 agosto.

Il Consiglio Comunale di qui si riunirà in seduta straordinaria domenica 30 agosto corr. alle ore 11 ant. per discutere e deliberare sul seguente

## Ordine del Giorno:

1. La Proposta del Comitato Consorzio Tramvia per domandare giudizialmente al signor Neufeld l'importo residuo e sproporzionato.

2. Il Provvedimento finanziario per pagamento residuo esproporzionato durante la causa-quoto S. Daniele.

A questo proposito noi non possiamo a meno di esporre la nostra opinione e con quella franchezza che ci è abituale, ed è per noi doverosa quali cittadini e quali Consiglieri del Comune.

Perché, pensiamo noi, incaro una lite al Neufeld, se desso ci fu sempre largo di generosità e di favori, tanto nella costruzione del Tramvia, quanto nelle tariffe adottate per trasporti delle persone e delle merci?

Se havvi qualche equivoco, lo tolga e subito il Comitato del Consorzio; egli conosce i patti contrattuali e gli obblighi e diritti reciproci riguardo al pagamento delle esproporziazioni.

Impediamo delle liti dispendiose e addiveniamo ad una equa transazione. Ecco i nostri voti.

Le liti per noi, qualunque esito abbiano, sono sempre dannose.

Domenica prossima la nostra banda cittadina si reccherà a Fagagna, concorrendo così a solennizzare le feste, che colà si faranno in tale tradizionale circostanza.

Siamo contentissimi dell'intervento e modesta cooperazione della banda a quella festività; fra S. Daniele e Fagagna deve assolutamente cementarsi viepiù l'armonia desiderata tanto dagli uomini intelligenti e di cuore dei due paesi, aspiranti amendue al benessere morale ed economico.

— Domenica 30 agosto corr. alle ore 8 1/2 pom., la banda cittadina eseguirà in piazza del Duomo il seguente

## Programma:

- |   |                  |
|---|------------------|
| 1. Marcia «Vienna sempre Vienna»            | Soramel Pisiland |
| 2. Mazurka «Margherita»                     |                  |
| 3. Suntuo dell'atto I «Mignon»              | Thomas           |
| 4. «L'uno universitario italiano»           | Mellili          |
| 5. Preghiera finale «Ultimi giorni di Susi» | Ferrari Carlini  |
| 6. Marcia «Guido Monaco»                    | Fabris Ettore.   |

## San Daniele

fu visitato in questi giorni dal Padre Tosti, religioso di Montecassino (Benedettini) e dal Bibliotecario del Vaticano, che ancor trovava a San Daniele.

## Le sagre autunnali.

S. Giorgio di Nogaro, 27 agosto.

Domenica 30 e lunedì ricorre qui la Sagra annuale di San Bartolomeo; nei quali giorni hanno luogo 4 o due feste da ballo con rinomata orchestra e banda musicale sotto: ampi padiglioni illuminati a giorno. Il tiro al piccione ed alla quaglia con fucile Flobert. Il Cuccagna, novità ed altri spettacoli a sorpresa.

Il paese di S. Giorgio spera di ospitare in tale lieta circostanza molti cittadini udinesi, per i quali ha ottenuto dalla Società Veneta un treno speciale di ritorno che si effettuerà con partenza da qui alle ore 2 ant. arrivando ad Udine alle 257.

Coloro che preferiscono assistere anche alle ultime corse e all'ultima rappresentazione della Cavalleria Rusticana, approfittino pure; potranno venire a S. Giorgio nel lunedì, per domenica, ci accontentiamo degli altri, i quali di corse e di teatri, ma specialmente di corse, ne hanno vedute abbastanza.

Per i paesi dell'Illirico si è ottenuto il permesso di libero transito delle vetture con persone senza merci nelle notti della domenica e del lunedì.

Domenica, 6 settembre p. v. sagra anche a Fagagna Grandi feste. Eccone il programma:

Ore 3 pom. — Corsa di asini a birocchio (barrelle) nella piazza del Mercato: primo premio lire 50, secondo lire 25, terzo lire 15.

Ore 5 pom. — Cuccagna, con premi straordinari. Molti altri divertimenti umoristici.

Alla sera. — Fuochi d'artificio.

Ore 8 pom. — Nella Birreria Liesing, festa da ballo su appostata piattaforma, fantasticamente illuminata.

Durante tutti i divertimenti, la distintissima banda di San Daniele suonerà scelti pezzi.

La Direzione della tramvia a vapore, ha disposto di far circolare i seguenti treni straordinari:

Da Udine per Fagagna, alle ore 2, 4, 10 e 14,40 pom.

Da Fagagna per Udine, alle ore 9,20 pom. e 4,30 ant.

Da Fagagna per San Daniele, alle ore 12,30 ant.

## Nel canale di Raccolana

## i danni della piena.

Chiusaforte, 27 agosto.

Le notizie che giungevano qui dal canale di Raccolana accennavano a gravissimi danni portati dal fiume nella piena di sabato decorso, e dicevano esser quasi impossibile d'arrivare fino a Sella Nevea, sorgente della Raccolana.

Il Sindaco di Chiusaforte, sig. Guglielmo Rizzi interessato perché il Comune deve provvedere per far riattare le strade onde possano scendere le armate dalle malghe, decise martedì di andar in persona a prendere cognizione dei mali prodotti dalla piena, ed a me non parve vero potermi unire nella gita al mio ottimo e provato amico. Martedì al tocco si partì dunque da Chiusaforte, e verso le 6 1/2 eravamo giunti al Riconero Nevea della Società Alpina friulana, dove si pernottò. Al domattina salimmo ai piani di Montasio e visitammo tutte le malghe, Pecolli, Ponte di Mezzo, Borbòz, Larice e Cregnidul, e jeri notte ritornammo a Chiusaforte.

Oggi mi affrettò darvi notizia dei gravi danni portati dal Fiume che riassumo qui sotto.

La valle di Raccolana è ben nota, perché percorsa da numerosi alpini, ma molti di questi se tornassero in oggi, in parecchi siti non riconoscerebbero più il paese. In generale, si può dire che da Saletto in su il letto

del fiume che prima era stretto, incassato molto, e seminato da grossi macigni, è divenuto larghissimo: due, tre, cinque volte quello che era; non è più incassato fra le sponde, perché le ghiaie in alcune parti sono alzate di qualche metro; molti macigni poi sono stati letteralmente coperti, mentre altrove ne furono scoperti di quelli che da secoli non vedean la luce.

Partendo da Chiusaforte il primo malanno è il ponte di legno sul Fella al quale la piena ha portato via una campata, ed una l'ha guasta; poi il ponte di legno sul Raccolana quasi interamente distrutto, rimanendone solo un piccolo pezzo sulla sponda sinistra. Dopo tre quarti d'ora s'incontra il bel ponte in pietra detto *Punt das lastris* al quale ha portato via parte della testata destra, ed uno degli archi era quindi sospeso. Ora con puntelli fu assicurato; poco più addentro, prima d'arrivare alla borgata di Pezzell la strada è completamente asportata per un tratto di circa 30 metri. A Pezzell fu portato via il mulino che era sul letto del fiume ed abrasa non poca campagna, asportata la briglia trasversale che serviva per introdurre le acque ai molini ed il canale colmato di ghiaia.

Fra Mont dei Uming e Saletto altra abrasione di campi e della strada per circa 50 metri, e danni anche sull'opposta sponda. A Saletto dove sembrava di entrare quasi in una porta di fortezza fra due giganteschi macigni, ai quali faceva seguito un terzo di parecchie decine di metri cubi, la strada fu tutta guasta e l'ultimo dei massi si è mosso di oltre due metri. Il ponte di Saletto fu del tutto portato via, e così non poche campagne sulle due strade dove il letto è divenuto di una larghezza tripla di quella che aveva.

Altra grave abrasione della strada al Rio de la Pojate, e quindi altra più lunga, (oltre 300 metri) dal sito detto *la Polse sot la Ruvisale* fino oltre le case del Pozzoldi, dove l'alveo fece tale abrasione da giungere a poca distanza dalla casa, portando via fin la cisterna.

Il ponte detto del *Mulin del Cudil* che si elevava di oltre tre metri sul pelo ordinario delle acque, completamente distrutto. Al di sopra poi i guasti si fanno più gravi. Ogni torrente, ogni ruogo ha portato rovine enormi, in numerosi punti la strada è abrasa per centinaia e centinaia di metri.

Il Rio Rosso scendente dal Montasio, ha fatto devastazioni spaventevoli, e depositato dove prima era un bosco di pini, un *talus* di macigni e ghiaie il di cui fondo del ventaglio misura certo più di 50 metri. Al piano delle seghe, dove il fiume scorreva incassato, il letto fu colmo di ghiaie. Dei fabbricati e canale per le seghe non si vede più la minima traccia ed il bosco piantato dai fratelli Pesamosca è quasi del tutto spiantato, meno un piccolo angolo verso il Canino, e la pianura coperta da uno spesso strato di ghiaia.

Oltre le seghe ad ogni quaranta o cinquanta metri s'incontra od un tratto di strada portata via, od un torrente che s'è scavato un profondo canale, o che ha depositato una enorme massa di ghiaie e macigni. Dal piano delle seghe al Mastiz, contati 27 di questi guasti di torrenti e parmi cinque abrasioni stradali — così è distrutta completamente la parte inferiore del Mastiz.

A piano di Nevea, un rio d'acqua sceso dalla malga Cregnidul ha formato un bel bacino d'acqua, che avrà un diametro di 50 metri, ma disgraziatamente s'asciuga, mentre sarebbe stata una delle bellezze dell'ampio altipiano.

Alle malghe non ci furono gravi danni, eccetto una terribile grandinata che ha danneggiato i pascoli. Al merco di mattina troviamo in qualche conca la grandine spessa ancora mezzo metro, ed i chicchi grossi come belle ciliegie.

Debbò aggiungere una osservazione. Molti ricorderanno che l'acqua della Raccolana presso Saletto scompariva filtrando nel terreno impermeabile e ricomparsa poi a valle del paese: ora il fenomeno non si produce più a Saletto, ma di fronte alle borgate dei Piani parecchi chilometri più a monte. Ciò prova quale variazione è avvenuta nel letto del fiume.

## Echi degli irraganti.

Festività sulla Drava, 25 agosto.

Sabato 22, qui pareva il finimondo. Tutta la notte lampi e tuoni e fulmini, come dice la canzone. Il fulmine infatti cadde in tre luoghi e si bruciarono tre case. I fiumi erano ingrossati talmente che si dubitava quasi malanni. Al ristorante del sig. Pietro Cappellani (nostro comprovinciale) in cantina c'era mezzo metro di acqua.

Nel fiume di Stachaboi fu trovato jeri un giovanotto di 36 anni, travolto dall'acqua. Nella sacconcia delle brache gli si rinvenne il taccuino con nove fiorini.

A Tarvis è crollata una fune: col battifero; le seghe sono danneggiate, più o meno tutte, asportati molti tronchi della ditta Feltrinelli. Ne abbiamo avute d'ogni sorta.

Un abbonato.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello  
Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.  
— GIORNO 27 Agosto 1891 —

	Ore 9 a.	Ore 12 m.	Ore 3 p.	Ore 6 p.	Massima	Minima	Ultima all'aperto	Ultimo stato del cielo
Tem.	21.	25,8	20,4	19,5	27,2	15.	12.	18.
Bar.	760.	755,8	754,5	754,5	—	—	—	753.

Minima nella notte 27-28-12,5

(Tempo vario)

## Bollettino astronomico

28 Agosto 1891

Leva	ore di Roma 5 13,4
Passa al meridiano	11 57 58,2
Tramonta	6 42,5
Fenomeni importanti:	
Leva ore	11 51 s.
tramonta ore	3 32 s.
età giorni	23 8
Fase:	

Sole declinazione a mezzogiorno di Udine  
+ 9° 44' 50" 1.

## La penultima giornata di corse.

## Il trionfo di Sior Checco.

Alle corse di jeri c'era alquanto più gente che lunedì, sebbene, per gli intelligenti di ippica, la giornata di jeri si presentasse molto meno interessante. In generale, anche jeri si sentiva ripetere il lagnò per le troppe giornate di corse, per le troppe corse: invece una con cavalli italiani, una internazionale, con forti premi, per allettare a venir qui buoni corridori — due sole giornate, al più al più tre, di corsa — ecco quanto si ritiene il meglio. Avremo allora due, tre giornate di spettacolo vero e di reale interesse; i forestieri verranno, certi che assisteranno a corse meritevoli di assistervi; i premi non saranno buttati via, ma potranno giovare ad incitargli gli allevatori di cavalli.

## Ma veniamo alle corse di jeri.

Internazionale di consolazione. Due soli cavalli iscritti: Zeiloff, il vincitore su tante piste, ora però invecchiato alquanto, e per giunta, jeri malazzato, colle zampe anteriori sanguinanti dopo la prima prova; e Lubiesny cavallo di fuoco, che procede sicuro nella sua corsa senza rompere mai.

Proprietario del primo, il signor Magnani Natale, del secondo, il cav. Giorgio Fossi.

Nella prima gara, Lubiesny arriva primo, senza contrasto serio. Nella seconda, Zeiloff contende con accanimento il primo posto e più volte stava per raggiungerlo. Nocquegli il non aver potuto mai guadagnare lo staccato, sicché a conti fatti più corse Zeiloff di Lubiesny. La gara fu molto interessante; e non mancarono applausi al Zeiloff ed al vincitore.

L'unico premio — di lire 400 e bandiera d'onore — è dato a Lubiesny, guidatore Lamina Giuseppe.

## Corse provinciali: quattro iscritti.

Eolo, proprietario Elio Ruggero, Castor, di N. N.; Pin, di Elio Ruggero. Pin II di Cecchini Francesco: corrono tre soli, essendo ritirato Pin.

Guida Sior Chèco in persona: e il pubblico, fin dal suo apparire, gli esprime la propria simpatia. La quale, poiché Sior Chèco si mantiene primo in tutti i tre giri, si cambia in unanime plauso. Sior Chèco non manca di ringraziare il pubblico, levandosi il nero berretto più volte — sempre però intento a non lasciarsi sopravanzare.

— Bon-viaggio, Sior Chèco!... Ch'al si vuardi l... Vè... lu, vè... lu dahr!... E il Cecchini, vedendo Castor che si avvicina, sprona il suo Pin II e via. Il povero Eolo segue gli altri due come può.

Anche nella seconda prova di questa corsa è primo il Cecchini, e gli applausi lo salutano lungo tutto il percorso; e ad Eolo toccano fischi e frizzi in buona dose.

— Mènilu a ciase, a dà vènè!... Vene, i ti; vene, vene!...

Intanto, Sior Chèco ha guadagnato il primo premio: bandiera e cinquecento lire: a lui, tutte gli van bene. Castor, secondo premio: lire (28) e bandiera.

## Domenica, corsa di dilettanti.

Ma verranno molti ad assistervi? Ci sono, nello stesso giorno, e per parlare soltanto delle maggiori sagre friulane: corse di velocipedi e musiche a Gradisca; balli, fuochi e divertimenti villerecci a San Giorgio di Nogaro, a Ciconico, ecc. Si finisce coll'aver dappertutto feste e spettacoli. Tutto il mondo si diverte.

## Una deliberazione della Giunta.

Per quanto ci riferiscono, in seduta di Giunta fu presa parte — in vista dei reclami spesso inesatti e di capsure a deliberazioni della Giunta stessa — che un assessore comunicasse ai giornali spiegazioni e risposte, quando meritino: ogni assessore si occuperà di rispondere per la partita che lo riguarda.

## Competenza di certi critici lodatori ad ogni costo.

Tali che a Carducci, il brutto tiro fu giudicato a quelli che s'inchinano riverenti e commossi, battendosi magari il petto, a tutto ciò che sgorga dalla penna del divo poeta la cui gloria vorrebbe offuscare, ma indarno, l'immortale Manzoni.

Il Caffaro pubblicava giorni sono alcuni versi che si dicevano scritti dal grande Giosuè per l'inaugurazione del monumento a Carlo Emanuele Lo a Mondovì. Il Caffaro li aveva copiati dal Resto di Carlini, giornale di Bologna. Senza capirne un'acca, perché l'opera era un accozzaglia di versi senza senso e quindi privi di senso, parecchi altri giornali piccoli e grandi come pecora, matti li riproducessero nelle loro colonne, tutti ammirando l'arcano senso, la sublimità e la naturalezza della nuova produzione carducciana.

Fra i corbellati ci spiace di notare l'illustrazione del nostro collega Elio Sonvito d'Amalfi che insaccollò nella Valigia dell'Effemeride Bardusca.

La lezione gli servirà per adoperare un'altra volta le forbici con un po' di criterio e di buon senso. Non va bene sopprimere il pubblico tanto cretino. E tale lo si deve presumere se gli si dà a bere come lavoro letterario d'un valente poeta questo pasticcio.

Superbo, e sotto la sabauda bandiera. Percuote i turchi come turbin fosse: Al suon che lieto è il diverso lido Fulmina, Dio.

Nel suol di Mario e del cenizio chiostro Batti lo scudo de gli Emanueli: Ben sentiranò l'immensa elade L'ossa fraterna.

Su il Po regale e il Tanaro sonante Il suba pino popolo guerriero, Per d'aque molle fumoreggiamento O rega, o figlio.

Quinci dal dolce Mondovì ridente Pugnato sempre e rinnovato ognora, Lume di vita e la gran donna in fronte Arde e sfavilla.

Il quale pasticcio è composto di versi del Carducci, bensì, ma presi uno qua, l'altro là dalle sue rime, a casaccio, da un buontemponi di Bologna; quindi significano nulla.

Ma è bastato il nome del Carducci per far spalancare la bocca ai critici, agli scienziati, ai dotti, e per far loro giudicare eccellente una canzone che era invece una canzonatura.

## Convitto annesso alla R. Scuola Normale.

Ecco la proposta che dopo una lunga esposizione di fatti, la nostra Giunta Comunale fa al Consiglio in riguardo a questo Convitto.

«Per l'anno scolastico 1891-92 la retta dovuta dalle convittrici non sussidiata al Convitto comunale annesso alla R. scuola normale, femminile di «qui, è ridotta a lire 350 e l'importo della pigione del locale del Convitto stesso sarà per intero a carico del Comune.»

L'importo, cui si accenna è di lire 500 annue.

## Teatro Minerva.

Ieri sera il pubblico ebbe una bella occasione di apprezzare come compositore l'egregio maestro Vittorio Mingardi in un brano di sua creazione.

Abbiamo detto creazione, poiché nella scena romantica, *Notte d'autunno* si svolge un pensiero del tutto originale, e delicato quanto mai, accompagnato da una strumentazione classicamente elaborata, e che afferma il forte ingegno del maestro informato a severo e profondo studio musicale.

L'esecuzione del difficile pezzo fu eseguita mirabilmente bene dalla signorina Adriana Busi e dall'orchestra.

Alla fine unanime e fragoroso applauso salutò il valente maestro Vittorio Mingardi ben meritante e stimato da tutto il nostro pubblico.

Anche le *Dante Campestri* nell'opera *Arimanni* del maestro Trucco furono gustate ed applaudite, ritrovandosi in questo brano molto peregrine bellezze che davvero fanno onore a chi le ideò e compose.

La CAVALLERIA RUSTICANA sempre successo pieno ed incontrastabile. Applausi a tutti gli artisti, e principalmente alla signorina Adriana Busi ed Emanuele Sguignes.

Bissata la Siciliana, il racconto, il duetto Torridu - Santuzza, l'intermezzo sinfonico e il brindisi.

Questa sera riposo. Domani sera, serata d'onore dell'artista sig. Emanuel Sguignes.

Domenica, ultima rappresentazione, serata d'onore del maestro Vittorio Mingardi.

## Tramvia a vapore

## Udine - S. Daniele.

Domenica 30 corrente ricorre la Sagra di Ciconico; fra Udine e Fagagna circoleranno i seguenti treni speciali:

Da Udine per Fagagna partenza da P. G. alle 3,45 e 10,30 pom.

Da Fagagna per Udine partenza alle ore 5,35 e 11,30 pom.

## L'hanno capita

di non imbrattare le cartoline con timbri dalla parte scritta. Meglio era non dar l'ordine primitivo, che rivoarlo quindici giorni dopo.



## Comunicazioni

**Camera di Commercio.**  
Punto Franco di Venezia. Per il nuovo punto franco furono notevolmente ridotti alcuni prezzi della tariffa. Gli esportatori, e specialmente quelli che commerciano in coloniali e manifatture, possono esaminare la nuova tariffa nell'ufficio della Camera di commercio.

**Giunta di Commercio Italiana a Valparaiso.** — Questa Giunta, sorta a lato del regio vice-consolato di Valparaiso (Chili) con attribuzioni non molto distanti da quelle di una vera Camera di commercio, ha per iscopo di fornire informazioni commerciali agli esportatori italiani, di promuovere lo svolgimento delle relazioni di affari tra l'Italia e il Chili, facilitando nella regione occidentale del Sud America lo smercio dei prodotti nazionali.

**Qua fresca.** — Anche quest'anno è stata approvata la tariffa temporanea di piccola velocità accelerata per il trasporto dell'uva fresca. Tale tariffa resterà in vigore fino al 15 novembre venturo.

## Disgraziato

## che porta disgrazia.

Jermattina, verso le undici e mezza, un grande fracasso fu udito in Mercatovecchio: tutti uscivano dai negozi, guardando da una parte e dall'altra per vedere cosa fosse accaduto. Poi la gente si andò agglomerando rimpetto al negozio del Domenico Bertaccini.

Che abbia molato una bomba stormenti — pensai. Capace, quel lì, per farsi la reclame...

Pur troppo non era così. Un povero disgraziato, che ci si dicono parente del signor Dormisch, per disgrazia soffriva di mal caduco. Or avvenne che, proprio rimpetto al negozio Bertaccini, ne fosse preso a cadesse con la testa nella vetrina rompendo uno dei grandi cristalli ed altri oggetti per un complessivo importo di circa 1.20. Per fortuna, il caduto non ebbe a farsi nessun male; e d'altro canto, anche il danneggiato poteva essere anche più danneggiato di quello che fu.

## Omologazione di concordato.

Il Tribunale con sentenza 6 agosto, nel fallimento di Agostino Rinaldi di Sedegliano ha giudicato omologarsi il concordato come proposto, col concorso del fallito, dei di lui zio e fratello dottor Daniele e dott. Giovanni Rinaldi, ed accettato dalla maggioranza dei creditori.

Ordinarsi che, dopo il completo adempimento degli obblighi del concordato, il nome del debitore sia cancellato dal libro dei falliti, e dichiararsi che mercé tale adempimento resta revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

## Ringraziamento.

Gli orfanelli Tomadini che vivono e s'istruiscono in massima parte colla carità dei generosi Udinesi e Provinciali devono ricordare oggi in modo speciale il sig. Francesco Cecchini.

Ritornavano ieri dalle corse gli orfanelli più allegri del solito, ed appena furono in corte sciolti cominciarono a gridare: Ha vinto il signor Francesco Cecchini; ha vinto quel signore che ci vuol tanto bene, e che ci manda in ogni sua felice circostanza qualche cosa.

Eriviva il signor Francesco Cecchini! Le speranze dei poveri fanciulli non furono deluse. Battono le ore nove ed il signor Cecchini si presenta a dividere coi cari tapinelli il suo premio, lasciandoli lire 50.

Si abbia le più sentite grazie da questi orfani che non si dimenticano di lui nelle innocenti loro preghiere, mentre la Direzione rende pubblica l'azione generosa.

Prendiamo l'occasione per ringraziare la Commissione dei Pubblici Spettatori per l'ingresso gratuito concesso agli orfanelli nel circolo del giardino.

## CARTOLERIA

ANGELO PERESSINI

UDINE

Grandioso deposito Carta da Parati (Tappezzerie) delle primarie fabbriche di Francia, Germania, Inghilterra, e Nazionali, assortita nei disegni di tutta novità ed al prezzo di

Cent. 40 a L. 25

per Rotolo di 4 metri quadrati franco a domicilio.

Il Campionario è a disposizione dei Signori Committenti, e si spedisce dietro richiesta.

La ricchezza del duca di Cleveland.

Il duca di Cleveland, morto testè a Londra, lascia una sostanza enorme. In terreni soltanto possedeva un'estensione di 100.000 acri, ossia più di 40.000 ettari. Il suo reddito complessivo si calcola a cinque milioni di franchi l'anno. E tutta questa sostanza non si sa ancora a chi andrà, perchè il vecchio duca defunto non lascia figli. Il testamento non è ancora stato aperto.

## PECCATO MORTALE.

Nella laguna volano salvole

come un risto silente gondola e sale gentile una voce la vicenda seguendo del'arpa; e canta amore, baciante naiade coperta il seno di freschi petali con lo sguardo fisso allo stello o le chiome fluenti nel mare.

La sovra l'acqua tranquilla specchiassi ad ora ad ora le belle immagini d'amore strette nell'amplesso, e discreta la notte le avvolge.

Lontano echeggia del mare il sonito come un immenso sospiro ritmico a poco a poco al confonde con la notturna tenebra il lido.

Ma lievi, lievi, per l'onde tremole sembra che strani pensieri assurgano e voci dall'acqua profonda

che accompagnano l'eco del canto: « Oh! ascolta, ascolta, venite, — dicono, qui nel profondo, frammezzo l'alighe; l'idillio d'amor vuol la pace né d'intorno qui s'adono i baci.

Il di a la luce del sol rifuggono i nostri amori perchè colpevoli, venite che a voi sovra il capo verrà a chiudervi il talamo il mare »

S'arrestò l'arpa e via morirono per i silenzi notturni l'ultime note della canzone d'amore a sinistra un terrore l'invaso.

Ed alla vide tetro fantasma tender le mani con biondo pargolo e stretta abbracciata con lui, per fuggirlo s'immerse nell'onda

Venezia, 18 agosto 1891.

Sperone.

## Piccola Enciclopedia Hoepli.

Le Enciclopedie sono i libri più immobili del mondo. Cioè: fatta una enciclopedia ne sono fatte dieci, ne sono fatte cento. Qualsiasi autore può fare una enciclopedia. Becca di qui e di là, becca cose buone e cattive, e l'enciclopedia è fatta; fatta, però, come quella tal Guida di non so che monti svizzeri, la quale invece di guidare faceva smarrire gli escursionisti.

Ma qui siamo davanti a una enciclopedia ordinata proprio in modo diverso da quello che si è soliti di vedere ordinati i lavori di questo genere. Una lunga e onorevole schiera di dotti illustri hanno fatto ciascuno la loro parte; e l'hanno fatta, non presa a prestito; e il prof. Garollo con vera sagacia ha presieduto all'ordinamento di tutto il materiale che riceveva da uomini quali i professori Bardelli, Borghi, Colombo, Cossa, Ferrari, Ferrini, Gabba, Golgi, Melani, Pavesi, Polonini, Schiapparelli, Sordelli, Stoppani, Vidari e Vitali.

Certo, la Piccola Enciclopedia Hoepli ne sfatterà non poche di quelle già fatte. Comunque sia, essa cominciò a uscire in bei fascicoli in 16.0 su carta finissima e a caratteri tipografici espressamente fusi, e non può non essere raccomandata quale libro di consultazione a ogni persona che si interessa a qualsivoglia fatto della vita. Il banchiere e l'artista, l'agricoltore e il teologo, l'alpinista e il geometra, tutti, nella Piccola Enciclopedia Hoepli troveranno la soddisfazione della loro curiosità e da acquistare cognizioni utili. L'interessante è che la compilazione di questo lavoro, essendo stata divisa fra i cooperatori che abbiamo più sopra indicati, chi ricorre alla Enciclopedia Hoepli può esser sicuro di avere informazioni esatte e in corrispondenza allo sviluppo storico e scientifico degli studi. Ciò che per una enciclopedia è cosa molto rara.

Si sa che il materiale è tutto pronto. Il prezzo dei due volumi di oltre 3000 pagine della Enciclopedia Hoepli è 18 lire. Ognuno, scrivendo all'editore Hoepli in Milano, può ricevere gratis 38 pagine di saggio.

## Per gli studiosi e i bibliofili.

Sono usciti i cataloghi N. 71 e 72 di una edizione veramente elegante ed accurata, della Libreria antiquaria Hoepli di Milano.

Il primo catalogo raccoglie sotto il titolo di Letteratura italiana più di 7500 opere riguardanti la grammatica e la lessicografia, i dialetti, la storia letteraria, i quattro poeti, i classici, le edizioni citate dalla Crusca, i testi di lingua, romanzi, ecc., oltre ad una appendice per i novellieri. Notevole è la copia di utilissime indicazioni bibliografiche che accompagnano, oltre il prezzo, ogni opera, offrendo così agli intelligenti una eccellente occasione di provvedersi delle migliori opere della nostra letteratura a prezzi ridotti.

Il catalogo abbraccia 1408 opere riguardanti la bibliografia, la scienza delle biblioteche, l'arte tipografica e materie affini. Il formato del catalogo è in 8.0 stretto, ed esso si raccomanda non solo per la sua eleganza, ma anche per le numerose, utilissime indicazioni sui libri o esauriti o fuori di commercio, ordinati e scelti con lodevole diligenza dall'egregio bibliofilo Stöltnagel, direttore della Sezione Antiquaria della casa Hoepli. Possono averli gratis i bibliofili e gli studiosi, chiedendoli alla Libreria Antiquaria Hoepli, in Milano.

## Diritto Marittimo Italiano.

Con opportuno aggiunte e notevoli modificazioni, l'editore Ulrico Hoepli, di Milano, ha pubblicato il Diritto Marittimo Italiano, del chiaro professore Ercole Vidari, dell'Università di Pavia.

Armatori, caricatori, capitani, assicuratori, avvocati, giudici, cultori delle discipline relative al diritto privato marittimo, ecc. troveranno in quest'opera una guida autorevole per tutto quanto può interessarli nella loro qualità o di commercianti o di giudici o di studiosi.

Esposizione sicura dei principi regolari della materia, dizione limpida, letteratura ampia e bene scelta, abbondantissima giurisprudenza delle Corti sono i pregi principali di questo lavoro, che finora non ha compagni nella letteratura giuridica del nostro paese; perchè gli altri o sono monografie (alcune pregevolissime) sull'una o sull'altra parte del diritto marittimo, o sono piuttosto commenti della legge scritta, anziché esposizioni sistematiche, come è questa del prof. Vidari. — Il prezzo è di lire diciotto.

## Duello mortale di ministri turchi.

Che il ministro della guerra turco Ali Saib pascia, sia morto, lo ha detto il telegrafo, il quale ha anzi aggiunto che Ali soffre di aterosclerosi e di aneurisma.

Oggi, per altro, viene trasmessa ai giornali svizzeri, sotto la data di Costantinopoli, una strana notizia.

Il detto Ali Saib sarebbe morto, sì, ma in duello, e chi l'avrebbe ucciso, sarebbe Hassan pascia, ministro della marina, il quale sarebbe stato destituito.

## Necrologio.

È morto a Treviso, dov'era nato, il commendatore Annibale Forcellini, ingegnere ed architetto.

Fra i lavori eseguiti dal Forcellini, vanno ricordati il compimento del grandioso Manicomio di S. Clemente ed i grandiosi lavori di restauro del Palazzo Ducale a Venezia; sotto la sua direzione intrapresi, e sempre da lui diretti. Coadiuvato da altri valenti, e con la spesa di seicento mila lire, egli tenne sospese le due facciate dell'insigne monumento verso il Molo e verso la Piazzetta, levò e cambiò le colonne ed i capitelli d'angolo, aprì le arcate verso il ponte della Paglia, chiusa dal Da Ponte dopo l'incendio del 1577, e ridonò all'esterno della Casa dei Dogi tutto l'antico splendore, meritandosi lodi, onori, e diplomi di merito da artisti; da principi e nelle Esposizioni mondiali.

## Notizie telegrafiche.

## Balmaceda ha vinto.

Washington, 27. Il ministro del Chili ricevette da Valparaiso un dispaccio in data 26 agosto del ministro degli esteri, il quale annunzia che gli insorti furono completamente sconfitti il 25 corr. a Vina del Mar. Una divisione dell'esercito del governo tagliò le comunicazioni coi loro bastimenti e li costrinse ad arrendersi senza condizioni. Il dispaccio aggiunge che il paese intero acclama al valore ed all'abilità dell'esercito presidenziale.

Parigi, 27. La legazione del Chili comunica un dispaccio da Buenos Ayres il quale annunzia che le truppe di Balmaceda sono vittoriose; i rivoluzionari presi fra due fuochi si sarebbero arresi, senza poter rimbarcarsi.

## NOTIZIE DI BORSA

## BORSA DI TRIESTE

del 26 corr.

Napoleoni 9.39.1/2 a 9.40.1/2 Cecchini 5.54 a 5.56 — Lire sterline 11.83 — a 11.85 — Lire turchie — a — Londra 118.15 — 118.35 — Francia 46.70 a 46.80 Italia 45.85 a 46. — Banconote italiane 45.90 a 46. — Banconote germaniche 53.05 a 53.15 — Rendita aust. in carta 90.25 a 90.50 — Rendita ungh. in oro 4 p. e. 103.25 a 103.50 — detta in carta 5 p. e. 100.40 a 100.60 — Credit a 272. — a 273. — Rendita italiana 89.1/4 — a 89.1/2.

Borsino serale del 26 Agosto. — Rendita austriaca in carta 90.30 a 90.45, Rendita ungherese 4 p. e. 103. — a 103.15, detta in carta 100.15 a 100.30 Napoleoni 9.39.1/2 a 9.40.1/2 fino agosto 9.39.1/2 a 9.40.1/2 Londra 118.15 a 118.35 Credit 271.1/2 a 272.1/2 Rendita italiana 89.1/8 — a 89.1/4.

VIENNA, 28, ore 10.20 (anti-borsa). — Azioni Credit 272.12, Anglobank 147.25 Banca Union 222.75, Lombardo 97. — Napoli 9.39. — Ferr. Stato 274.87. Azioni Credit ungherese 320. — Rendita aust. carta 90.35, in oro — — Rend. ungh. oro 4 p. e. 103.05 Rendita ungh. in carta 50.00 100.15. Azioni Lloyd — — Azioni Tabbacco 156. — Länderbank 194.75 Più ferma.

Luigi Monticco, gerente responsabile.

## Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio e approvato dal R. Provveditore agli studi.

RETTA ANNUA: R. Scuola Tecnica ed Elementare. Pubb. L. 330, Ginnasio Privato. L. 430.

Locale saluberrimo. Ottimo trattamento. Educazione morale e civile.

A richiesta si spediscono programmi e prospetti del profitto degli alunni.

L'Istituto resta aperto, anche durante le vacanze.

## UN centinaio completo

di numeri della grande lotteria Nazion le autorizzata colla legge 24 Aprile 1890 N. 6824 Serie 3.a e R. Decreto 24 Aprile 1891

## VINCE

sicuramente UN PREMIO

e può vincerne altri

## QUATTROCENTO

I principali Banchieri e Cambiavalute del Regno sono provvisti del programma dettagliato. Sollecitarne la richiesta e fare acquisto dei biglietti, perchè ricercatissimi da speculatori, che hanno riconosciuto il piano della lotteria organizzato in modo veramente eccezionale.

La Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice 10, Genova, è incaricata dell'emissione dei biglietti.

In Udine presso il Cambiavalute Attilio Baldini, Piazza Vittorio Emanuele, N. 1.

## Grande Stabilimento

## PIANOFORTI STAMPETTA - RIVA

Udine — Via della Posta — Udine

## Organi

Harmoniums americani Armonipiani — Pianoforti con mecano, ismo traspositore delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Vendite, noleggi, cambi, riparature ed accordature.

Rappresentanza esclusiva per la Provincia di Udine, Treviso e Belluno per la vendita dei Pianoforti Stampetta di Dresda.

## CHI SOFFRE

di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia delle celebri POLVERI ANTIEPILETTICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati Medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, neurastenia, corea, eclampsia, sciatica e nevralgie E in genere, palpitazioni di cuore, insonni, ecc. — Le POLVERI CASSARINI trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'estero. In Udine, Giacomo Come satti.

## Da vendersi

Casggiato con Botteghe sito in Udine Via Daniele Manin, Anagrafici N. 8, 40, 12 ed attualmente destinato per nove affittanze.

Per informazioni e trattative rivolgersi al sig. Pertoldi Felice Geometra Via Gemonia N. 27.

## Istituto Convitto Nazionale

DI FIRENZE

Insegnamento elementare, tecnico e ginnasiale. Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole Militari.

## SCUOLA COMMERCIALE

di perfezionamento

Corso pareggiato per l'ammissione agli esami per i posti vacanti negli uffici della Società delle STRADE FERRATE.

## COLLEGIO COMUNALE

## Vittorio Emanuele II

C'astelsangiovanni

(Linea Ferroviaria Piacenza — Alessandria)

Posizione ridente, Clima saluberrimo, grandioso locale appositamente eretto dal Comune con cortili, porticati, logge, ampi dormitori, gabinetto di Fisica e di Storia Naturale, palestra ginnastica. Pensione modica, vitto sostanzioso ed abbondante, educazione accurata.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Corsi preparatori ai Collegi Militari e alla Scuola Militare di Modena, Scuole particolari di lingue straniere.

Nelle vacanze autunnali il Collegio sta aperto per le preparazioni ed esami di ammissione e preparazione in tutti i corsi.

È anche aperto un corso speciale per giovanetti della 2.a ginnasio che volessero, secondo la concessione ministeriale, prepararsi all'esame d'ammissione alla 4.a ginnasio.

Per iscrizioni, chiarimenti e programmi rivolgersi al Sig. Sindaco, alla Direzione.

## Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

UDINE — Via Paolo Sarpi, N. 8.

## UNICO GABINETTO D'IGIENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI.

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 6. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi in massima non si estraggono ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchii.

Denti e Dentiere artificiali.

## Collegio - Convitto Giorgione

Militarizzato con uniforme all'Alpina, Posto sotto il patrocinio del Municipio e del Consiglio Provinciale Scolastico

IN CASTELFRANCO VENETO

17 anni di florida esistenza. Gode il vantaggio d'essere annesso alla R. Scuola Tecnica, e alla Chiesa di S. Giacomo. A breve distanza possiede Succursale. — Ambo i locali sono saluberrimi, grandiosi con vasti porticati e palestra ginnastica.

## SITUZIONE

Regia Scuola Tecnica, Scuole Ginnasiali, Elementari interne coi programmi conformi al governativo. Corsi preparatori ai R. Istituti Militari. Per chiarimenti rivolgersi al Direttore propriario.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.

Luigi Grifi.



LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS & C. UDINE - Per l'estero presso A. MANKONI & C. - MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - PARIGI - LONDRA.

LE INSERZIONI

Avviso d'asta volontaria

Il giorno 20 corr. dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom. nel locale dell'Officina Meccanica del fu Antonio Grossi in Via Gamona num. 19 si procede alla vendita al miglior offerente degli attrezzi ed altri oggetti finora rimasti invenduti, cioè:

Ruota idraulica o relative trasmissioni interne, Torni, Trapani, Morse, Incudini, Lima, attrezzi di fabbro e di bandaio - tegna, anelli, oggetti di filanda e filanda incompiute.

Per trattative private di acquisti come pure per la cessione della fittanza dei locali rivolgersi dall'orologio Luigi Grossi in Mercatovecchio, 13, Udine.

Udine, 22 agosto 1891.

CERA-VERNICE EXCELSIOR

Insuperabile Specialità

per lucidare pavimenti, forrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquet, mobili ecc. ecc.

Una elegante scatola da un chilogramma costa lire quattro e serve per lucidare circa 150 metri quadrati superficie.

Deposito e vendita presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.



SUCCESSO MERAVIGLIOSO  
RIGENERATORE

Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi o guari più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione.

Preparato da Zempt Frères chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione  
Piccolo Lire 3 - Grande Lire 5  
In Provincia coll'aggiunta di una lira

DEPILATORIO ZEMPT FRÈRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. - Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lang e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. Farmacia.

COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE  
IACOPO STELLINI

CIVIDALE (Felltri)

Situato in amena posizione, per la vastità e salubrità dei locali, e per la grandiosità del parco che lo circonda, può dirsi il migliore dei Convitti d'Italia.

È governato a seconda del regolamento Generale del Convitto Nazionale.

Retta L. 550 per gli alunni del corso elementare  
L. 650 per gli alunni del corso tecnico-ginnasiale  
Per chiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Convitto.

Capelli lunghi

185 CENTIMETRI

Meravigliosa pomata per far crescere i capelli e la barba.

Io, Anna Csillag, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di 185 Centimetri, dopo aver usato per 14 mesi la pomata da me stessa inventata, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e sfiggezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avanzata.

Il deposito esclusivo è presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie Casa Masciadri, n. 5.

Prezzo lire 5 la scatola.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni al mio infermo il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova

Beveri preferibilmente prima del pasto e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare la Pastiglia Dover Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro la Tossi ribelle. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Tracheite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, e ritenendo ogni pastiglia perfettamente divisa 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Polm.

Contesimi 20 la scatola con istruzione.

Esigete la vera DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, situazioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro.

Piazza Erba 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista Gerolami.



Cartoleria e Premiata fabbrica Registri

ANGELO PERESSINI - UDINE

Si eseguisce qualunque ordinazione di Registri Commerciali

Copiallettere

sia per rigature e fimeature, come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendone la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

GLOBI

e lastre per illuminazione  
Globi areostatici di varie forme  
Globi geografici

BIBLIOTECA

Per l'infanzia - Carte geografiche ed Atlanti - Vast assortimento

DEPOSITO

Carta da impacco per uso droghieri e pizzicagnoli di propria fabbricazione.

Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.

Carta da scrivere e da lettere.

Specialità in carte fantasia.

Carte da tappezzerie in disegni di tutta novità, di ogni prezzo.

Buste da lettere e per uffici.

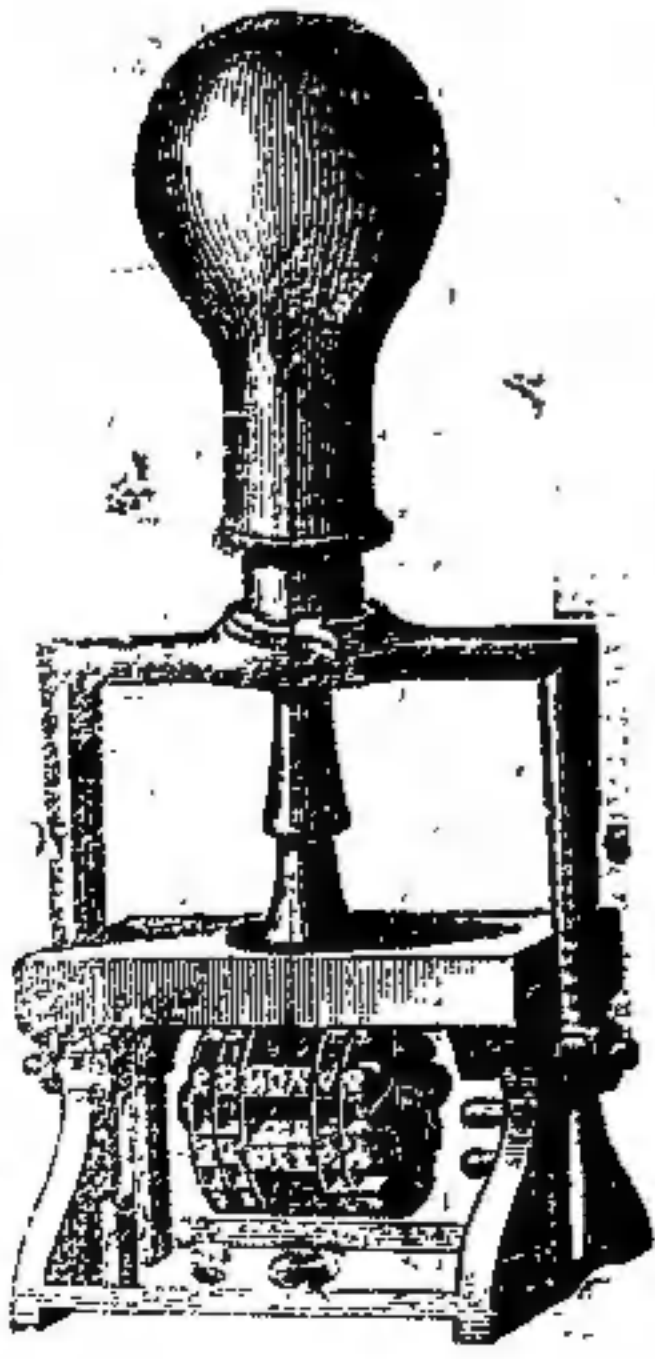
Carte da gioco delle fabbriche Murari di Bari, Brumano di Genova.

FABBRICA

Timbri in Contachiuso (Gomma)

Si eseguisce qualunque Commisone in timbri di Gomma elastica - automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a ciondolo, con data mobile ecc., a prezzi imitanti.

Depositi: Oltramarini, Litografici, Istantanei Store e Profane d'ogni dimensione. RAPPRESENTANZA esclusiva e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. Rodet di Praga e di A. Leunhardt di Bodenbach af Elbe. Ogni genere di libri da scrivere per scuola. DEPOSITO: Presse in ghisa e ferro battuto per copiallettere. Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche, ecc.



Wein - pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautico si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato da valenti chimici.

Un pecco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre

senza punto alterarne il colore.

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adopari.

Costo 60 al pezzo con istruzione. Rivolgersi all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Specialità inchiostro.

Il Kuni-Baki è un inchiostro prezioso della cui vendita si è concessa la esclusiva per tutta Italia all'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. Scrive per registri come ad uso copialtere. L. 1 alla bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellana, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 60 la bottiglia con istruzione. Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. - La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone & C. è dotata di fragranza deliziosa. Impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ha l'agibilità di sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la calvizie ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura spessa e più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in flaconi di L. 2. 1.50, la bottiglia da un litro circa a L. 3.50.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE & C. s. r. l. Via Torino n. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longo, S. SALVATORE 4825, da tutti i farmacisti, profumieri, Farmacisti ed Udine: S. GIOVANNI MASON ENRICO chiacchiere - PETROZZI FRATELLI - MINISINI FABRIS ANGELO farmacia - a Gemona dal Sig. LUIGI BILLIANI farmacia - a Pontebba dal Sig. CATTOLARI ARISTOTELMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello, anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacché venne posta in commercio si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciarono a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero.